Bus scolastici, slitta il trasferimento del terminal

Scritto da Antonello Plati
Venerdì 16 Settembre 2016 09:50



AVELLINO – Slitta ancora il trasferimento da Piazza Kennedy a via Pescatori dei bus extraurbani che effettuano corse negli orari che precedono l'apertura e seguono la chiusura degli istituti scolastici. Il provvedimento pensato per limitare le emissioni di polveri sottili nell'aria in centro città – più volte annunciato dagli assessori all'Ambiente, Augusto Penna, e alla Mobilità, Costantino Preziosi – rischia, dunque, di arenarsi dopo il brusco stop subito in primavera. Sarebbe dovuto scattare in concomitanza con l'apertura delle scuole, giovedì 15 settembre.

Se l'assessore Penna parla «di rinvio dovuto a questioni tecniche e organizzative», Alberto De Sio, amministratore unico dell'Air, afferma: «Non c'è stato alcun contatto con il Comune di Avellino e nessuno ci ha comunicato niente: tutto, quindi, è ancora in discussione», dice De Sio, lasciando intendere che, per il momento, i mezzi continueranno a muoversi da Piazza Kennedy. «L'unica novità – prosegue l'amministratore unico dell'Air – riguarda la copertura da parte nostra delle linee Avellino-Nola e Nola-Avellino, nelle quali subentriamo all'Eav».

Il trasferimento dei bus cosiddetti scolastici (quelli che viaggiano verso Avellino dalle 7, 30 alle 8,30 e da Avellino verso la provincia dalle 13 alle 14,30) era stato inserito dall'amministrazione comunale nel testo dell'ordinanza antismog emessa lo scorso aprile. Infatti, tra le misure per contrastare l'inquinamento atmosferico in città, dopo i ripetuti sforamenti dei limiti consentiti di polveri (Pm10) registrati dalle centraline dell'Arpac, c'era, appunto, il trasloco di queste linee dalla centralissima piazza Kennedy e da Campetto Santa Rita alla nuova fermata inizialmente prevista in via Fariello, nei pressi del cantiere dell'Autostazione, poi spostata poco più in là nelle vicinanze del Campus di via Pescatori.

Secondo il nuovo dispositivo, qui dovrebbero passare ogni giorno tra le 15 e le 20 corse extraurbane, che rappresentano circa il 70 per cento del flusso che attualmente transita in piazza Kennedy. I bus non attraverserebbero più il centro città negli orari stabiliti dall'ordinanza, ma da via Annarumma e via Morelli e Silvati raggiungerebbero la nuova fermata dove non dovrebbero essere predisposti dei veri e propri stalli.

Da Palazzo di città è stata inviata una richiesta alla Motorizzazione civile per valutare la fattibilità della proposta: tuttavia, a in via Pescatori non è presente alcuna segnaletica orizzontale, né alcuna comunicazione ufficiale è giunta all'Air e alle altre aziende interessate. I cui vertici avrebbero dovuto incontrare, immediatamente dopo il Ferragosto, gli assessori Penna e Preziosi per definire modi e tempi di un provvedimento che rischia di sconvolgere il piano traffico della città.

Sulla questione, è spaccato il fronte sindacale. I responsabili di categoria di Cgil e Cisl, Luca Napolitano e Francesco Codella, in più occasioni hanno sottolineato che «gli spazi di via Fariello o via Pescatori non sono idonei: è una questione di sicurezza e tutela della pubblica incolumità. Lì i mezzi non possono effettuare manovre». I sindacati hanno minacciato il blocco del servizio con la proclamazione di uno sciopero. Di tutt'altro parere, il segretario provinciale della la Uil Trasporti, Michele Caso, che condivide «la decisione, anche se tardiva, dell'amministrazione comunale». Mobilitazione anche tra i residenti che con una lettera indirizzata al primo cittadino, Paolo Foti, hanno manifestato la loro opposizione alla possibilità di adibire l'area di via Pescatori a terminal dei bus.